



FIBACISL
BANCO DI SARDEGNA



Segreterie di Coordinamento Banco di Sardegna

COMUNICATO STAMPA

Il 10 luglio è iniziata a Modena la procedura di Gruppo per negoziare le ricadute del Piano Industriale 2012/2014.

La Delegazione della BPER ha confermato che per quanto riguarda la Sardegna il Piano prevede che il futuro delle aziende Sarde del Gruppo è quello di diventare banca rete.

Un cambiamento del genere è carico di conseguenze penalizzanti per l'azienda, per l'occupazione ma soprattutto per la Sardegna.

Infatti, l'accentramento a Modena dei centri decisionali determinerebbe la perdita totale di autonomia in termini di politica creditizia e commerciale, nonché la perdita di lavorazioni e in prospettiva un ulteriore inaridimento dell'occupazione in Sardegna, condannando ancora una volta i nostri giovani all'emigrazione.

A ciò si aggiunga lo scippo delle filiali della Penisola.

E' mai possibile che un futuro così possa essere deciso dalla BPER che detiene il 51% del pacchetto azionario pagato con proprie obbligazioni?

Le Organizzazioni sindacali e i lavoratori non consentiranno la distruzione della storia del Banco di Sardegna.

Siamo certi che anche la Fondazione, gli amministratori del Banco e i Sardi tutti sapranno opporsi all'ennesimo scippo alla nostra Isola.

Sassari, 12.07.2012

DIRCREDITO, FABI, FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UGL, UIL.CA